



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della
Ricerca

LICEO CLASSICO E LINGUISTICO "C. SYLOS"

P.zza C. Sylos, 6 - 70032 Bitonto

Cod. Scuola: BAPC18000X - C.F.: 80022510723 – Tel./fax 080/3751577

email: bapc18000x@istruzione.it - pec: bapc18000x@pec.istruzione.it

web: www.liceosylos.gov.it



Unione Europea
Fondo Sociale Europeo

Circolare n.302

Bitonto, 03/05/2018

Agli alunni

Ai docenti

Alle famiglie

Al sito web

Oggetto: Aldo Moro: il valore della scuola e della cultura in una società libera e democratica.

A quarant'anni dalla tragica scomparsa di Aldo Moro, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca invita le Istituzioni scolastiche, con Nota AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0007655.03-05-2018, a ricordare la vicenda storica e umana di uno dei protagonisti della storia italiana contemporanea, per approfondire eventi fondamentali del nostro passato e per avvalorare tra le giovani generazioni il significato di una vita vissuta all'insegna del rispetto delle istituzioni repubblicane e della persona umana. In particolare l'attenzione alle esigenze delle studentesse e degli studenti e l'ascolto dei problemi dei giovani hanno accompagnato in modo costante l'attività di Moro soprattutto durante i momenti di massimo impegno politico e istituzionale, come Presidente del Consiglio nel periodo del centro-sinistra "organico" (1963-1968) e negli anni dei governi di solidarietà nazionale (1976-1978). Particolarmente significative in proposito le sue parole durante l'intervento del 19 marzo 1968 a Bologna nel convegno nazionale del Movimento giovanile della Democrazia Cristiana. *«Ed io sono qui, per dirvi che sentiamo questa vostra maturità e presenza, che abbiamo fiducia in voi, che cogliamo i tanti problemi che i giovani propongono, che siamo pronti a lavorare in ogni campo, perché si dia risposta ad ogni interrogativo e sia soddisfatta, nei limiti delle nostre possibilità, ogni vostra legittima esigenza. [...] È segno questo della crescente partecipazione dei giovani, in posizione di responsabilità, alla vita culturale, sociale e politica del Paese. Essi non sono più solo destinatari di provvidenze, passivi beneficiari di una iniziativa burocratica dello Stato, in questo caso veramente inconcepibile. Invece, secondo una concezione moderna e democratica della società e dello Stato, i giovani sono, per la loro parte, protagonisti, gestori dei propri interessi, custodi dei propri ideali, liberi creatori del proprio avvenire e, in definitiva, di quello del Paese».* Il dialogo e il confronto con i giovani sono stati alimentati anche grazie alla sua professione di docente universitario, intrapresa presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bari e proseguita successivamente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "La Sapienza" di Roma fino al 19 marzo 1978, giorno in cui lo statista fu rapito e la sua scorta trucidata. Alla luce del pensiero di Aldo Moro, così attento al mondo dei giovani e della scuola, si invita la comunità educante a riflettere sul ruolo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione per una scuola del rispetto reciproco e per una società fondata sui diritti inalienabili dell'uomo, dedicando nella giornata del 9 maggio momenti di ricerca e lettura di saggi dagli scritti e discorsi dello statista scomparso, allo scopo di preservarne l'eredità intellettuale e morale presso le studentesse e gli studenti del nostro Paese.

Si allega copia della Nota Ministeriale in oggetto.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Antonia Speranza

